



Il quotidiano l'Unità  
è stato fondato da **Antonio Gramsci**  
il 12 febbraio 1924

# l'Unità



anno 81 n.269

mercoledì 29 settembre 2004

euro 1,00

l'Unità + € 4,00 libro "Una passione libertaria": tot. € 5,00; l'Unità + € 4,00 libro "Il dilemma euroatlantico": tot. € 5,00; PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00  
SPEZIE IN ABBON POST 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Speriamo che la liberazione delle margherite (le due Simone, ndr) sia una metafora della fine della guerra,



dell'occupazione, che possa prevalere anche per tutti gli iracheni la linea del dialogo e che tacciano le armi. In Iraq ci sono milioni di altre persone ostaggi della guerra e della violenza, prigionieri e rapiti. Non ci scorderemo di loro». «Un Ponte per...», 28 settembre

# La festa della liberazione

Alle 17,36 finisce l'incubo: le due Simone sono libere, alle 23,15 l'aereo atterra a Ciampino. A casa anche i due iracheni ostaggi. Le famiglie delle due ragazze: «Ci sembra di rinascere». Ciampi: ora rilasciate tutti i rapiti. Annunciato un accordo per liberare i due giornalisti francesi

## LA PRIMA VITTORIA ITALIANA IN IRAQ

Antonio Padellaro

La liberazione di Simona Torretta e Simona Pari è la prima vittoria italiana in Iraq. Perciò, all'immensa gioia per il ritorno a casa delle due coraggiose ragazze di pace, sane e salve, si deve accompagnare l'apprezzamento per chi ha reso possibile questo successo. Il giorno del rapimento, in un clima plumbeo e tra pensieri foschi, questo giornale si augurava di dover tessere, quanto prima, le lodi del governo poiché ciò avrebbe significato che tutto si era concluso per il meglio. Siamo qui a tener fede volentieri al nostro impegno. Quando Berlusconi dice che il merito principale della trattativa è di Gianni Letta, per una volta siamo d'accordo con lui. Il sottosegretario di Palazzo Chigi è stato il terminale di tutti i fili politici, diplomatici e operativi. Senza dimenticare il lavoro svolto nelle capitali medio-orientali dal ministro degli Esteri Frattini e il ruolo del presidente della Croce Rossa Scelli a cui le due italiane sono state riconsegnate nei pressi di una moschea illuminata. Eravamo sul punto di dire bravo anche a Berlusconi (la gioia può fare di questi scherzi), ma ci siamo trattenuti quando lo abbiamo ascoltato in Parlamento mentre approfittava del momento per lanciare uno spot a favore della riforma che sfascia l'Italia. Al governo si deve anche la richiesta di collaborazione rivolta all'opposizione, e che l'opposizione ha immediatamente accettato, firmando con grande senso di responsabilità una sorta di garanzia in bianco.

SEGUE A PAGINA 27



Simona Pari e Simona Torretta sorridenti, «scortate» dalle mamme, pochi attimi dopo essere scese dall'aereo che le ha riportate a casa

giorno 21  
LIBERE

## Un riscatto da un milione di dollari

Il governo italiano smentisce. Ma il giornale del Kuwait conferma: pagata la liberazione

### HANNO LIBERATO LA PACE

Lidia Ravera

Lo stesso nome: Simona. La stessa età: ventinove anni. La stessa professione: operatrice umanitaria. La stessa passione: aiutare gli altri. Lo stesso bisogno primario, che poi, per la maggior parte della gente, diventa secondario oppure, più spesso, scompare: che la vita abbia un senso, che ci sia un motivo, una necessità, per alzarsi dal letto al mattino, per camminare, mangiare, parlare, tornare a dormire, e poi alzarsi di nuovo. Loro l'hanno trovato, questo senso. Basta guardarle, nelle molte immagini

filmate che ci hanno mostrato in questi lunghissimi ventun giorni di attesa. Una Simona scarta pacchi di libri illustrati, l'altra organizza un girotondo (di quelli veri, con i bambini piccoli), una parla con le donne, l'altra si china su un letto d'ospedale. Basta guardarle: belle come sono belle le ragazze a cui non importa un fico secco di essere belle. Diverse: una con il viso pieno e occhi verdi grandissimi, carichi di stupore.

SEGUE A PAGINA 27

ROMA L'ipotesi di un blitz? Troppo rischiosa ed è stata ripresa la strada della trattativa. All'inizio i sequestratori-racconta il vicedirettore del quotidiano kuwaitiano Al Rai Al aam- chiedevano 5 milioni di dollari, poi sono scesi ad un milione.

FIERRO E MASTROLUCA  
ALLE PAGINE 6-7

### Sindacati

A novembre scioperi contro la scuola Moratti

MONTEFORTE A PAGINA 16



Eduardo Di Blasi

ROMA «Mi dispiace di avervi fatto soffrire, scusa per il dolore». Simona Torretta abbraccia forte la mamma, Anna Maria. Baci e abbracci anche per Simona Pari, i genitori sono da poco arrivati da Rimini. L'incubo è finito. Sono le 23,15, quando il Falcon atterra all'aeroporto di Ciampino. Sono passati 21 giorni, tre settimane di paura ed angoscia. Ma ora tutto sembra lontano. C'è emozione, gioia. Tutto è finito nel migliore dei modi. Sull'aereo fermo sulla pista salgono i familiari delle due ragazze, poi Silvio Berlusconi e Gianni Letta.

Pochi minuti, poi dalla scaletta scende per prima Simona Pari. Le due ragazze sono stanche ma felici. Sorridono, salutano i giornalisti: «Stiamo bene, stiamo bene». Si avviano verso la sala vip tenendosi per mano, «scortate» dalle rispettive mamme.

SEGUE A PAGINA 3  
ALLE PAGINE 2-11

### L'odissea

I venti giorni che sconvolsero il mondo

MARSILLI A PAGINA 5

### Palazzo Chigi

Gianni Letta, l'uomo delle sedici trattative

VASILE A PAGINA 9

### L'ostaggio iracheno

«Dicevano: se le uccidiamo morirai anche tu»

FONTANA A PAGINA 2

### Gavino Angius

«È la vittoria di un Paese unito»

ANDRIOLO A PAGINA 11

### Fausto Bertinotti

«Ed ora battiamoci per fermare la guerra»

COLLINI A PAGINA 10

**Animali: i loro diritti, i nostri doveri**

a cura di **Maria Chiara Acciarini**

introduzione di **Fulvia Bandoli**

scritti di **Acciarini, Fassone, Santoloci, Zancla, Troiano, Felicetti**

in edicola con **l'Unità** da venerdì 1 ottobre a 4,00 euro in più

Camera, si al progetto della Lega che fa a pezzi l'Italia. L'opposizione: un vero disastro

## Devolution, la peggiore riforma

fronte del video **Maria Novella Oppo**  
**L'inquisitore**

Passa alla Camera l'art.34 della contro-riforma costituzionale del centro-destra che contiene la devolution leghista. Le opposizioni votano contro una norma-papocchio che disarticola l'unità del paese, diminuisce diritti e garanzie e soprattutto crea conflitti di competenza su tante materie fra pezzi dello Stato. Alle regioni viene assegnata la potestà legislativa esclusiva su assistenza e organizzazione sanitaria, organizzazione scolastica, gestione degli istituti scolastici e di formazione, definizione della parte dei programmi scolastici e formativi di interesse regionale, polizia amministrativa regionale e locale. Ma la base leghista insorge: devolution troppo annacquata.

BENINI A PAGINA 15

Alcuni grandi (e grossi) polemisti di regime sostengono ogni giorno in tv che non esistono islamici moderati. E se proprio esistono, meglio bombardarli, in modo che non possano dire la loro. Invece noi sappiamo per certo che esistono i cattolici fondamentalisti. E lo sappiamo per aver visto il ministro Giovanardi a "Porta a porta", impegnato a dimostrare ancora una volta il suo antifemminismo di sempre. A prima vista si potrebbe pensare che Giovanardi sia solo un piccolo oscurantista, invece si atteggia a grande inquisitore e non si stanca di condannare alle pene più dolorose le donne che hanno la sola colpa di volere un figlio sano. Vorrebbe che perdessero anche la speranza di sconfiggere le peggiori malattie, rinunciando ai progressi della scienza medica. Avere un figlio condannato alla sofferenza e a morte precoce per lui è un dono del cielo e un embrione gravemente malato va impiantato per legge. Questo perché per Giovanardi la vita dell'embrione è sacra, mentre quella della donna o dei bambini (soprattutto se non sono neanche di fede cattolica) si può benissimo stroncare con bombardamenti a tappeto, gas e quanto altro prodotto e sperimentato dalla più avanzata scienza bellica americana.

GIORNI DI STORIA

**Libera! rivoluzionario**

Piero Gobetti, morto a soli 25 anni per le violenze squadriste, è l'intelligenza più viva del periodo di crisi fra la fine dello Stato liberale e l'inizio del Fascismo. Riconosce subito lucidamente il terreno sul quale il Fascismo avrà successo: l'esasperazione di antichi mali nostrani, dal trasformismo all'opportunismo, alla demagogia, ai falsi unanimismi, alla retorica. Una lezione da rivedere.

In edicola con **l'Unità** a euro 4,00 in più

**l'Unità**